



COMUNE di NOVARA

2^ COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

(Urbanistica ed edilizia privata – Arredo urbano – Grandi infrastrutture – Progetti PNRR – Informatizzazione
– Innovazione, Smart city e Transizione digitale)

5^ COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

(Commercio e mercati – Attività produttive e agricole – Tutela diritti dei consumatori)

VERBALE DELLA RIUNIONE CONGIUNTA DELLA 2^ E 5^ COMMISSIONE

In data 19.05.2025

Con osservanza

Componenti 2^ Commissione:

BARONI Pier Giacomo
 CARESSA Franco
 COLLI VIGNARELLI Mattia
 CRIVELLI Andrea
 ESEMPIO Camillo
 FONZO Nicola
 FREGUGLIA Flavio
 GAGLIARDI Pietro
 GRAZIOSI Valentina
 IACOPINO Mario
 NAPOLI Tiziana

NIELI Maurizio
 PACE Barbara
 PASQUINI Arduino
 PICOZZI Gaetano
 PIROVANO Rossano
 RAGNO Michele
 RENNA Francesco
 ROMANO Ezio

Componenti 5^ Commissione:

BARONI Pier Giacomo
 BONELLI Patrizia
 CARESSA Franco
 COLLI VIGNARELLI Mattia
 CRIVELLI Andrea
 FONZO Nicola
 GAGLIARDI Pietro
 GAMBACORTA Marco
 IACOPINO Mario
 IODICE Annaclara
 NAPOLI Tiziana

PACE Barbara
 PALADINI Sara
 PALMIERI Pietro
 PICOZZI Gaetano
 PRESTINICOLA Gian Maria
 RAGNO Michele
 RENNA Francesco
 RICCA Francesca

Presidente: Valentina GRAZIOSI

Segretario: Luca MONFRINOTTI

Presenti: BONELLI Patrizia, CARESSA Franco, COLLI VIGNARELLI Mattia, CRIVELLI Andrea, ESEMPIO Camillo, FONZO Nicola, FREGUGLIA Flavio, GAGLIARDI Pietro,

GAMBACORTA Marco, GRAZIOSI Valentina, NAPOLI Tiziana,, PALADINI Sara, PASQUINI Arduino, PICOZZI Gaetano, PIROVANO Rossano, PRESTINICOLA Gian Maria, RAGNO Michele, ROMANO Ezio

Assenti: BARONI Pier Giacomo, IACOPINO Mario, IODICE Annaclara NIELI Maurizio, PACE Barbara, PALMIERI Pietro, RENNA Francesco, RICCA Francesca

Il Presidente constata altresì la presenza di:

- **Assessore Sviluppo del Territorio e Urbanistica:** Geom. Marzia VICENZI
- **Assessore al Commercio:** Dott.ssa Maria Cristina STANGALINI
- **Dirigente Settore 12 Sviluppo del Territorio:** Arch. Mario MARIANI
- **Dirigente Settore Patrimonio Immobiliare, Sport e Sviluppo Economico:** Arch. Elisabetta ROSSI
- **Funzionario UOC Commercio e Artigianato:** Dott.ssa Barbara BERTAMINI
- **Funzionario UOC Sportelli Unificati tutela del paesaggio alta vigilanza sulle convenzioni:** Arch. Paola LA PENNA
- **Segretario verbalizzante:** Dott. Luca MONFRINOTTI

IL PRESIDENTE

Verificata, tramite appello, l'esistenza del numero legale necessario, la presidente **GRAZIOSI** dichiara aperta la discussione e cede la parola all'Assessore **VICENZI** per illustrare il punto iscritto all'ordine del giorno:

1. Aggiornamento Regolamento dei dehors e rilascio nuove autorizzazioni mesi estivi.

L'assessore **VICENZI** ringrazia i presenti e illustra un aggiornamento relativamente alla richiesta di convocazione della presente commissione. Nella precedente seduta (*del 27/01/2025, ndr.*) era stato indicato come termine della proroga per le autorizzazioni dei dehors semplificate il 31 ottobre 2025, scrivendo ai titolari delle autorizzazioni in regime semplificato ("Covid") con l'indicazione che, in caso di rinnovo, l'istanza doveva essere presentata entro febbraio; in ogni caso, entro ottobre gli esercenti dovranno decidere se diventare dehors "ordinari" o smantellare quanto a suo tempo installato in modalità semplificata. I dehors rilasciati come autorizzazioni con regime semplificato sono 37, è stato anche organizzato un incontro con i titolari. Sono state rinnovate 22 autorizzazioni su 37. Per le restanti 15 autorizzazioni non è stata fatta richiesta di rinnovo. Ad oggi, sono in corso i sopralluoghi degli agenti della polizia locale per verificare che sia avvenuta la rimozione per i dehors che non sono stati rinnovati. Alcuni hanno rimosso le strutture; si è deciso inoltre che le verifiche della polizia locale dovranno interessare tutti i dehors, anche quelli "ordinari", per accertare che quanto effettivamente installato risulti coerente con le autorizzazioni rilasciate. Le autorizzazioni sono più di 300.

Si resta in attesa dell'emanazione, da parte dello Stato, delle nuove linee guida sull'occupazione del suolo pubblico ed i dehors, anche per intervenire, conseguentemente, con le modifiche al regolamento comunale, così che tali modifiche non risultino in contrasto con le linee guida nazionali.

L'assessore **VICENZI** lascia la parola all'assessore **STANGALINI**.

La presidente **GRAZIOSI** cede la parola all'assessore **STANGALINI**.

L'assessore **STANGALINI** sottolinea che è stato fatto un incontro per coordinare il lavoro relativo ai dehors, anche se maggiormente coinvolti risultano il Settore Sviluppo del Territorio che rilascia le autorizzazioni e la Polizia Locale che svolge i controlli. Il servizio Commercio sarà coinvolto per le modifiche al regolamento. Il controllo non riguarda solo i 37 dehors semplificati; l'ufficio Commercio riceve le segnalazioni dei cittadini che poi trasmette ai servizi di competenza per effettuare i

controlli necessari. Il Servizio Commercio deve rilasciare un parere nel procedimento di autorizzazione.

La presidente **GRAZIOSI** cede la parola al Commissario **FONZO**.

Il Commissario **FONZO** ribadisce che dei 37 dehors “semplificati” 22 hanno richiesto una proroga, 15 no. Pertanto si sta verificando se questi ultimi 15 hanno proceduto alla rimozione. Chiede quanti dei 15 dehors non rinnovati sono già stati sottoposti a verifica sul luogo.

L'assessore **VICENZI** indica che sono già stati verificati tutti e 15, ne sono stati rimossi 5 o 6.

L'arch. **LA PENNA** precisa che due hanno chiuso parzialmente l'attività, sono stati diffidati 5 per la rimozione, gli altri non risultavano presenti (già rimossi).

Il Commissario **FONZO** richiama l'affermazione dell'assessore, secondo cui verrà verificata la regolarità dei 300 dehors ordinari.

L'arch. **MARIANI** interviene precisando che i dehors ordinari sono 74. E' stato già predisposto un elenco e condivisa una cartella di lavoro con la polizia locale. È stata definita una tabella con l'indicazione del provvedimento autorizzatorio, l'intestazione (via e numero civico), la superficie; nelle note è stata indicata la data di scadenza o la data di rilascio del provvedimento. Dei 74 dehors ordinari, nel 2025 in scadenza risultano 26; nel 2026 in scadenza ce ne sono 8; nel 2027 sono in scadenza 23. I provvedimenti già rilasciati rispetto ai 26 in scadenza nel 2025 sono 19 (permanenti 12, stagionali 7).

Con riferimento alle autorizzazioni semplificate, in Consiglio Comunale si aprì una discussione rispetto alla data del 31 ottobre, con necessità di adeguamento alla normativa prima dell'estate. Dei 22 semplificati, una società ha già presentato istanza per procedura ordinaria, e l'autorizzazione risulta già rilasciata.

Un mese fa è stata inviata una comunicazione agli indirizzi PEC per comunicare che si sarebbero svolti controlli di legittimità del titolo autorizzativo, dimensioni e localizzazione della struttura.

L'assessore **VICENZI** precisa che 384 sono le attività di somministrazione presenti in città, come visto con l'assessorato al Commercio. Si è deciso di controllare i dehors (con autorizzazioni semplificate e ordinarie) ma anche tutti i locali, per valutare se vi sono delle piccole occupazioni di suolo pubblico (anche con pochi tavolini e poche sedie) che tuttavia non risultano autorizzate. Ad oggi risultano verificate 127-130 attività.

Il Commissario **FONZO** chiede se è stato fatto un controllo, inizialmente, per chi ha fatto richiesta di dehors con autorizzazione in scadenza entro l'anno corrente.

L'assessore **VICENZI** sottolinea che è stato organizzato un controllo a tappeto, dando la priorità ai dehors in scadenza citati dal Commissario **FONZO**.

Il Commissario **FONZO**, richiamando quanto affermato dall'assessore relativamente all'attesa delle linee guida dello Stato per l'occupazione di suolo pubblico, chiede quali sono le competenze dello Stato rispetto ai Comuni per la questione in oggetto.

L'assessore **VICENZI** precisa che la delega dello Stato relativamente alle autorizzazioni di occupazione del suolo pubblico riguarda “*le autorizzazioni che richiedono l'espressione della Soprintendenza ai fini del rilascio*”. Nel regolamento sui dehors vi è l'indicazione dei procedimenti sottoposti a parere della Soprintendenza. Si resta pertanto in attesa del decreto per definire questi aspetti.

La presidente **GRAZIOSI** cede la parola alla Commissaria **PALADINI**.

La Commissaria **PALADINI** sottolinea che, nella precedente commissione, l'assessore ha affermato che si sta lavorando ad un nuovo regolamento. Occorre avere un aggiornamento su tale questione.

Se, sulla base di quanto detto, 5 dehors con autorizzazione semplificata sono ancora in essere benché abusivi, occorre procedere alla rimozione. L'occupazione abusiva di suolo pubblico prevede la sospensione dell'attività.

La commissaria credeva che nella presente commissione sarebbero stati illustrati gli elementi del nuovo regolamento. Non si può aspettare fino a settembre. La verifica dei dehors che si sta svolgendo è importante, ma viene fatta solo dal punto di vista della metratura e dei pagamenti. Molti dehors al momento non risultano in regola rispetto al regolamento Mattiuz, relativamente a quanto ivi indicato per colori, forme, fioriere, etc. Chiede se la ricognizione in svolgimento potrà anche essere svolta su questi aspetti, comunicando l'esito alla Commissione.

L'assessore **VICENZI** sostiene che il rendiconto delle verifiche in corso deve essere fatto, direttamente, dalla polizia locale. Per la convocazione congiunta con anche la Ottava Commissione (oltre a Seconda e Quinta Commissione) è stato riferito all'assessore che si sarebbe atteso l'esito dei controlli in oggetto.

La Commissaria **PALADINI** precisa che sta parlando del sopralluogo relativo agli aspetti estetici.

L'assessore **VICENZI** ribadisce che il sopralluogo viene fatto dai Vigili Urbani, non viene fatto un doppio sopralluogo ad opera del Settore Sviluppo del Territorio, che significherebbe anche scarsa ottimizzazione dell'impiego di risorse umane, considerando anche i pochi dipendenti a disposizione.

Si può convocare una ulteriore commissione invitando anche l'assessore **PIANTANIDA** per avere un resoconto delle verifiche svolte, eventualmente proiettato in sala (con l'anonimizzazione dei dati necessaria a garantire la privacy), che riguardi anche l'utilizzo dei materiali e la conformità in generale con il regolamento la cui ultima modifica è del 2021.

L'assessore **STANGALINI** precisa che, nell'incontro sopra menzionato, era già stato previsto un futuro resoconto dei controlli svolti.

Avendo a disposizione i verbali dei controlli della polizia locale attestanti le irregolarità, l'ufficio Commercio potrà procedere, in sinergia, con il Settore Sviluppo del Territorio.

Si ricorda che l'ammissibilità degli attuali dehors viene anche valutata alla luce del Nuovo Codice della Strada.

La presidente **GRAZIOSI** cede la parola alla Commissaria **PALADINI**.

La Commissaria **PALADINI** obietta che le irregolarità, qualora attestate, vengono comunicate per ogni attività dalla polizia locale, singolarmente.

L'assessore **VICENZI** precisa che al Settore Sviluppo del Territorio non è stato trasmesso alcun verbale.

La Commissaria **PALADINI** osserva che nella presente seduta non risulta rilevante la presenza dei vigili quanto, piuttosto, qualcuno che possa riferire quanto la polizia locale ha rilevato. Ribadisce che le irregolarità attestate vengono verbalizzate singolarmente.

L'assessore **VICENZI** precisa che al Settore Sviluppo del Territorio sono state segnalate le situazioni relative ai dehors Covid prima menzionate, a chi non ha rimosso è stata chiesta la rimozione. La pratica procede con il Servizio di Vigilanza della Polizia Locale. Sono queste le informazioni attualmente a disposizione trasmesse dall'assessorato competente.

La Commissaria **PALADINI** obietta che tali segnalazioni sono state trasmesse solo al Settore Sviluppo del Territorio e non al Servizio Commercio, considerando che è tale servizio a dover procedere con la sospensione dell'attività.

Non si chiede un doppio sopralluogo, ma solo la verifica d'ufficio dei requisiti dei dehors come da regolamento. In periodo Covid i dehors sono stati ampliati e si è anche derogato ai requisiti "estetici" del regolamento.

L'assessore **STANGALINI** ribadisce di non aver ricevuto i verbali sopra menzionati ma di aver fatto fare, personalmente, la verifica di un dehors, per la quale è stato ricevuto il verbale; il Servizio Commercio ha scritto alla Polizia Locale e al Settore Sviluppo del Territorio per sapere se è stata fatta la rimozione (per procedere, eventualmente, con la sospensione).

La Commissaria **PALADINI** chiede, qualora il Governo non emani le linee guida per l'occupazione del suolo pubblico o le pubblichi in ritardo, come l'amministrazione intende procedere con il termine stabilito per il 31 ottobre; chiede se si intende derogare ulteriormente.

L'assessore **VICENZI** risponde negativamente, rimane il termine del 31 ottobre come già indicato nella precedente seduta di Commissione. La deroga dipende discrezionalmente dall'amministrazione Comunale, si ricorda che la scelta è stata di non andare in deroga.

La Commissaria **PALADINI** sostiene che il regolamento in vigore non viene da molti rispettato.

L'assessore **VICENZI** precisa che si sta appunto lavorando per portare alla regolarizzazione di tutti i dehors.

La Commissaria **PALADINI** chiede un aggiornamento sui dehors, soprattutto per quelli del centro storico, per attestare che rispettino il regolamento vigente.

L'assessore **VICENZI** ribadisce che le verifiche sono in corso e sarà premura dell'assessorato procedere appena possibile con l'aggiornamento richiesto.

La presidente **GRAZIOSI** cede la parola al Commissario **PIROVANO**.

Il Commissario **PIROVANO** chiede se i 22 su 37 dehors che hanno richiesto il rinnovo dovranno adeguarsi al regolamento nella sua versione attuale o nella sua versione modificata, dal momento che il regolamento vigente dovrà essere modificato recependo quanto definito dalle Linee Guida.

Tali linee guida erano già previste per aprile ma ancora non sono state emanate; si rischia che, qualora esse non dovessero essere a breve emanate, vi sarà una ulteriore proroga del termine del 31 ottobre – che la Giunta stessa ha definito -. Si ricorda infatti che le minoranze chiedevano di anticipare la scadenza prima dell'estate.

Il Commissario ricorda che alcuni dehors sono anche pericolosi per la viabilità, ad esempio quello presente in Largo Leonardi, di cui parla da alcuni anni: tale dehors copre le strisce pedonali posizionate posteriormente ad esso e rende rischioso l'attraversamento da parte dei pedoni stessi, che potrebbero essere investiti, in quanto la visibilità dei veicoli risulta limitata dalla presenza del dehors.

L'assessore **VICENZI** precisa, per il dehors appena menzionato, che risulta effettivamente pericoloso ed è attualmente sottoposto a verifica: dovrebbe arretrare di due metri secondo la norma per dare la possibilità a chi usa l'attraversamento pedonale di essere visto dai veicoli che procedono da Corso Torino. L'intenzione è di procedere con la discussione del nuovo regolamento, prima dell'estate.

Il Commissario **PIROVANO** suggerisce che, nel “nuovo” regolamento, si dovrà indicare una distanza del dehors (di almeno 4, 5, 10 metri) dalle strisce pedonali.

L'assessore **VICENZI** osserva che, partendo da quanto previsto dal Codice della Strada, occorre rispettare l'interesse dell'attività (in quanto l'arretramento deve essere compatibile con il fronte dell'attività, non è possibile posizionare un dehors arretrato rispetto all'attività, magari a fronteggiare il condominio posto davanti) garantendo assolutamente la sicurezza dei cittadini, dei pedoni ma anche dei fruitori del dehors stesso.

Il nuovo regolamento verrà discusso in commissione, si ricorda che - soprattutto in relazione all'installazione di dehors nel Centro Storico - occorre avere il parere della Soprintendenza sul regolamento stesso.

L'arch. **MARIANI** precisa che il lavoro sul nuovo regolamento è già iniziato, a partire dalla considerazione del regolamento attualmente vigente. Il regolamento è costituito da una parte normativa (che disciplina la disposizione dei dehors) e da abachi. Sono state individuate zone speciali del Centro Storico che prevedono, per i dehors ivi installabili, specifiche caratteristiche tipologiche e realizzative. Richiamando quanto menzionato dalla Commissaria **PALADINI**, gli abachi contengono, a titolo esemplificativo, ciò che può essere o non essere ammesso.

Il Settore è già al lavoro sulla parte normativa e sugli abachi, per i quali è fondamentale la indicazione delle zone e degli spazi pubblici che, per normativa del Codice Urbani, risultano tutelati e vincolati. Si pensa che in 40/45 giorni dovrebbe già essere disponibile una bozza, si tratta di un tempo necessario per un tavolo tecnico con i Vigili anche per acquisire le risultanze delle verifiche che stanno effettuando, sia rispetto a quanto segnalato con l'esempio dal Commissario **PIROVANO** sia rispetto alle novità introdotte dal nuovo Codice della Strada nel dicembre 2024. Da quanto è emerso nelle riunioni tenute con il dott. **CORTESE**, il nuovo Codice fa prevalere l'interesse della sicurezza stradale rispetto al posizionamento delle appendici su strada. L'incontro con i vigili sarà utile, ai fini della redazione degli abachi, per comprendere le possibilità di installazione su strada rispetto alle aree di pertinenza stradale o non stradali. La redazione del regolamento richiede il tempo necessario per adeguare il regolamento alla normativa di riferimento, nella speranza che venga predisposto quanto previsto dall'art. 26 comma 1 del Ddl Concorrenza 2024, che prevede la delega al Governo ad adottare, entro 12 mesi, un decreto legislativo per il riordino e il coordinamento delle disposizioni concernenti la concessione di spazi e aree pubbliche di interesse culturale o paesaggistico. Tale decreto costituisce un ulteriore supporto sia nella redazione della parte normativa sia nella redazione degli abachi.

La presidente **GRAZIOSI** cede la parola al Commissario **FONZO**.

Il Commissario **FONZO** precisa che la minoranza PD non intende ammettere un ulteriore rinvio rispetto alla data definita del 31 ottobre.

In primo luogo, per coloro che non hanno richiesto una proroga e non si sono messi in regola, dovrebbe essere notificato anche un provvedimento di sospensione dell'attività. Il Commissario chiede di essere informato nei prossimi giorni per sapere se gli uffici hanno già notificato agli interessati l'avvio della procedura.

In secondo luogo, in relazione al regolamento, presumibilmente a fine giugno sarà disponibile un testo per la discussione (considerando le tempistiche di redazione di 40-45 giorni indicate dall'arch. **MARIANI**). Considerando che l'esame del consiglio comunale può avvenire solo successivamente a quello da parte della Giunta, è presumibile che entro l'estate non venga concluso tale iter, dal momento che i lavori del Consiglio Comunale si interrompono attorno al 20 luglio per riprendere a settembre. Il Commissario ipotizza che la bozza sarà disponibile per settembre. Suggerisce comunque che il regolamento sia redatto indipendentemente dal decreto di cui si resta in attesa, per poter recepire le eventuali indicazioni del decreto come modifiche al regolamento, in un secondo momento. Il Commissario precisa che l'adeguamento delle singole autorizzazioni al futuro regolamento dovrà essere effettuato alla scadenza dei provvedimenti autorizzativi attualmente in validità. Il Commissario

rio pertanto propone che si arrivi all'approvazione del Regolamento in Consiglio Comunale entro settembre.

Il gruppo PD pertanto chiede: in primo luogo, nessuna proroga ulteriore oltre al termine del 31 ottobre; in secondo luogo, quali provvedimenti sono stati adottati nei confronti dei titolari che non hanno chiesto una proroga ma hanno mantenuto il dehors; in terzo luogo, che il regolamento sia approvato in Consiglio Comunale entro settembre - qualora il governo emani il decreto successivamente, vi sarebbe il tempo per apportare le dovute modifiche -. In ultima istanza, è stato concordato assieme all'assessore **VICENZI** di convocare anche l'ottava commissione nella seduta odierna, riservando per una ulteriore commissione, qualora ve ne fosse il bisogno, la convocazione anche della Polizia Locale.

Pertanto si può convocare una seduta congiunta (si vedrà se Seconda e Ottava Commissione, o Quinta e Ottava Commissione) per fare il punto relativamente alle verifiche già effettuate e i loro esiti.

La presidente **GRAZIOSI** cede la parola alla Commissaria **PALADINI**.

La Commissaria **PALADINI** chiede all'assessore **VICENZI** qual è l'indirizzo politico che orienta il nuovo regolamento dei dehors, quali modifiche tecniche intende proporre (al di là dell'adeguamento al nuovo Codice della Strada).

La Commissaria lamenta il fatto che almeno alcuni dati sulle verifiche in corso di svolgimento da parte dei Vigili non risultano a disposizione della presente discussione, che rischia di non aggiungere nulla di nuovo rispetto alla precedente seduta.

Risulta fondamentale capire l'indirizzo del regolamento, eventuali adeguamenti da parte degli operatori coinvolti richiederanno infatti tempo. La Commissaria chiede come verranno gestiti dehors permanenti e temporanei, dal momento che tale distinzione fa la vera differenza relativamente alla complessità della struttura. Considerando i tempi lunghi per le verifiche, la Commissaria si chiede se risulterà possibile verificare, nel caso in cui venga richiesta una seconda autorizzazione per un dehors temporaneo, che tra un periodo e l'altro di validità lo stesso dehors sia stato correttamente rimosso e poi nuovamente installato. I cittadini che intendono aprire una nuova attività e procedono ad una installazione ex novo di un dehors devono soddisfare tutti i requisiti richiesti. Ci si trova in una situazione di ingiustizia, nella quale chi ha il dehors già installato continuerà ad usarlo (probabilmente anche oltre il 31 ottobre) mentre chi procede ad una nuova installazione deve seguire tutte le regole previste. Le sollecitazioni della minoranza sono volte a risolvere questa situazione di disparità.

La Commissaria chiede pertanto che l'assessore chiarisca l'indirizzo alla base della modifica al regolamento dei dehors.

L'assessore **VICENZI** precisa che la linea politica non è dettata in autonomia ma in accordo con la Giunta Comunale. Le attività presenti in città andrebbero, soprattutto a livello burocratico, agevolate. Non si intende lasciare che ognuno faccia come vuole, ma definire delle regole chiare e accessibili, anche per chi intende fare investimenti. Il regolamento dehors non costituisce l'unico elemento su cui si sta concentrando il lavoro dell'assessorato. Non risulta assolutamente che non vi sia un controllo su quanto avviene in città, i controlli richiedono tempo per il grande numero di attività commerciali presenti sul territorio. Dovrà essere comunque la Polizia Locale a rendere conto del proprio operato. Come veniva prima indicato, occorre convocare una nuova seduta di Commissione con la presenza anche dell'Ottava Commissione; il dott. **CORTESE** potrà presentare un quadro più completo di quanto avviene in città.

Per quanto riguarda la domanda relativamente all'indirizzo del regolamento, l'assessore precisa che uno dei criteri essenziali è l'abbellimento della città senza gravare sui commercianti che si trovano ad investire. Certamente uno dei problemi rilevanti risiede nel fatto che, in centro storico, i dehors non possono essere completamente chiusi. In inverno pertanto non risultano propriamente utilizzabili. Per quanto riguarda la rimozione dei dehors temporanei, si tratta anche in tal caso di un controllo che deve svolgere la Polizia Locale, ad esempio sulla base di un elenco stilato dal Settore Svi-

luppo del Territorio che indichi tutti i dehors temporanei installati; la Polizia Locale deve attestarne, in caso di irregolarità, la rimozione in 10 giorni. Gli adeguamenti strutturali devono essere effettuati per le strutture ordinarie (annuali) e non temporanee: sicuramente nel nuovo regolamento andrà precisato che l'adeguamento interno del locale non sarà effettuato nel caso di semplice installazione di pochi tavolini. L'assessore proporrà che i lavori di carattere strutturale non vengano effettuati nel caso di installazioni brevi.

Ai fini del controllo si intende implementare ulteriormente la collaborazione tra i diversi Settori.

La presidente **GRAZIOSI** cede la parola all'assessore **STANGALINI**.

L'assessore **STANGALINI** precisa di essere in contatto con l'assessore **VICENZI** per la redazione del regolamento per quanto riguarda i dehors del centro storico. L'assessore **STANGALINI** ha una delega per l'arredo urbano, l'assessore **FRANZONI** ha una delega per il decoro urbano. Si ricorda che il centro storico è in via di trasformazione, sarà realizzata un'area pedonale per la Piazza dei Martiri.

Le Commissioni competenti saranno convocate sul tema dell'arredo urbano del Centro, per le trasformazioni previste.

Particolare attenzione viene riservata al fatto che sono previsti per l'area del Centro Storico vincoli che coinvolgono la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio.

La presidente **GRAZIOSI** cede la parola alla Commissaria **PALADINI**.

La Commissaria **PALADINI** dichiara di comprendere l'esigenza di semplificazione e la volontà di distinguere tra le piccole installazioni ed altre strutture di maggiori dimensioni, espressa dall'assessore **VICENZI**. Tuttavia, la Commissaria puntualizza che l'installazione di un dehors "chiuso" costituisce comunque, anche per quelli di piccola entità, un ampliamento dell'attività. La Commissaria ribadisce l'esempio precedente, con la richiesta di due autorizzazioni consecutive che consentono l'installazione continuativa.

L'assessore **VICENZI** ribadisce che, tra una installazione e l'altra, il dehors va rimosso.

La Commissaria **PALADINI** ricorda che a quanto pare la rimozione non risulta così semplice, non è stato rimosso il dehors vicino alle strisce pedonali. Occorre il rigore da parte di tutti i Servizi coinvolti, considerando che l'installazione di un dehors "chiuso" costituisce, come detto, un ampliamento.

Quando verrà realizzata la pedonalizzazione della Piazza Martiri, occorrerà prestare particolare attenzione agli ampliamenti dei dehors ivi presenti.

La Commissaria chiede, dato che vi sono difficoltà, a sua opinione, nella collaborazione tra i Servizi, come si potrà garantire la rimozione nel caso in cui siano stati già realizzati tetto, riscaldamento e opere in muratura.

L'assessore **VICENZI** non intende rispondere facendo le veci del Settore Polizia Locale, occorre convocare una nuova seduta di Commissione con la presenza anche dei Vigili.

La presidente **GRAZIOSI** cede la parola al Commissario **FONZO**.

Il Commissario **FONZO** chiede alla presidente **GRAZIOSI** che ci si prenda l'impegno di convocare una nuova commissione congiunta: Seconda e Ottava Commissione oppure Seconda e Quinta Commissione Consiliare con, in aggiunta, la presenza dei Vigili Urbani.

Il presidente della V Commissione **GAMBACORTA** chiede che sia considerata anche la VI Commissione, riguardante il decoro urbano.

Il Commissario **FONZO** precisa che al momento sono prioritari gli esiti delle verifiche e il relativo resoconto.

La presidente **GRAZIOSI** suggerisce che venga convocata una seduta congiunta sempre della II e della V Commissione, con la presenza dei Vigili Urbani in aggiunta.

Il Commissario **FONZO** chiede anche la presenza dell'assessore **PIANTANIDA**.

La presidente **GRAZIOSI** risponde affermativamente e si resta in attesa di definire, a breve, le tempistiche e la disponibilità.

Constatata l'assenza di ulteriori interventi, la Presidente **GRAZIOSI** chiude la seduta della Commissione alle ore 10.30.

Il Segretario
Luca MONFRINOTTI
(f.to in originale)

Il Presidente della 2[^] Commissione Consiliare
Valentina GRAZIOSI
(f.to in originale)

Il Presidente della 5[^] Commissione Consiliare
Marco GAMBACORTA
(f.to in originale)